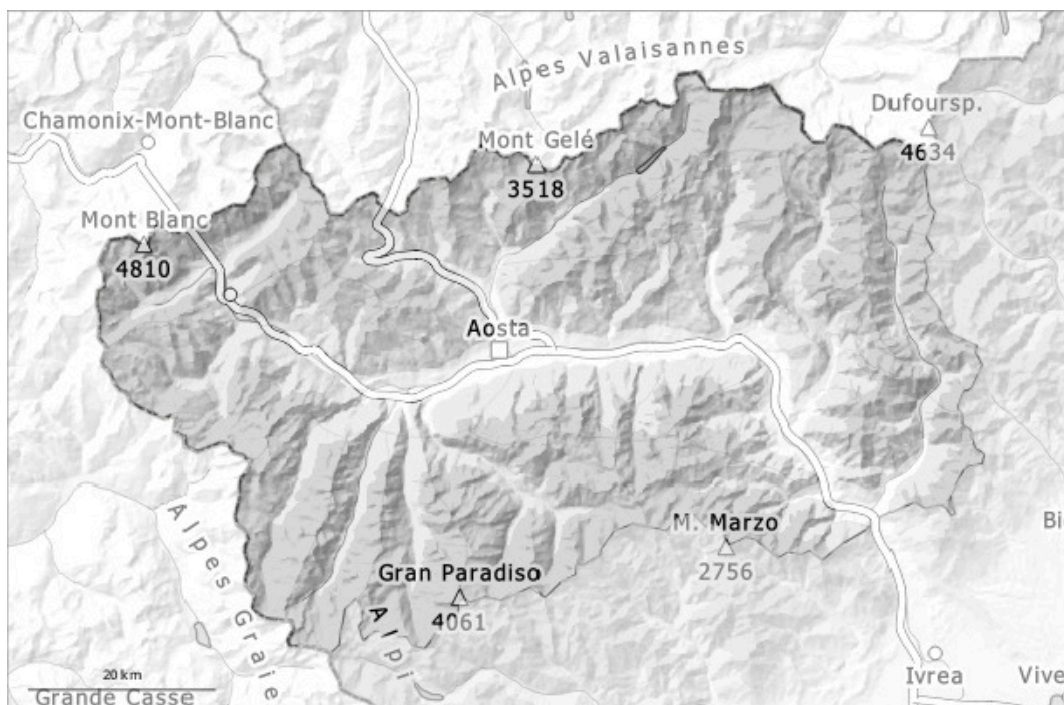
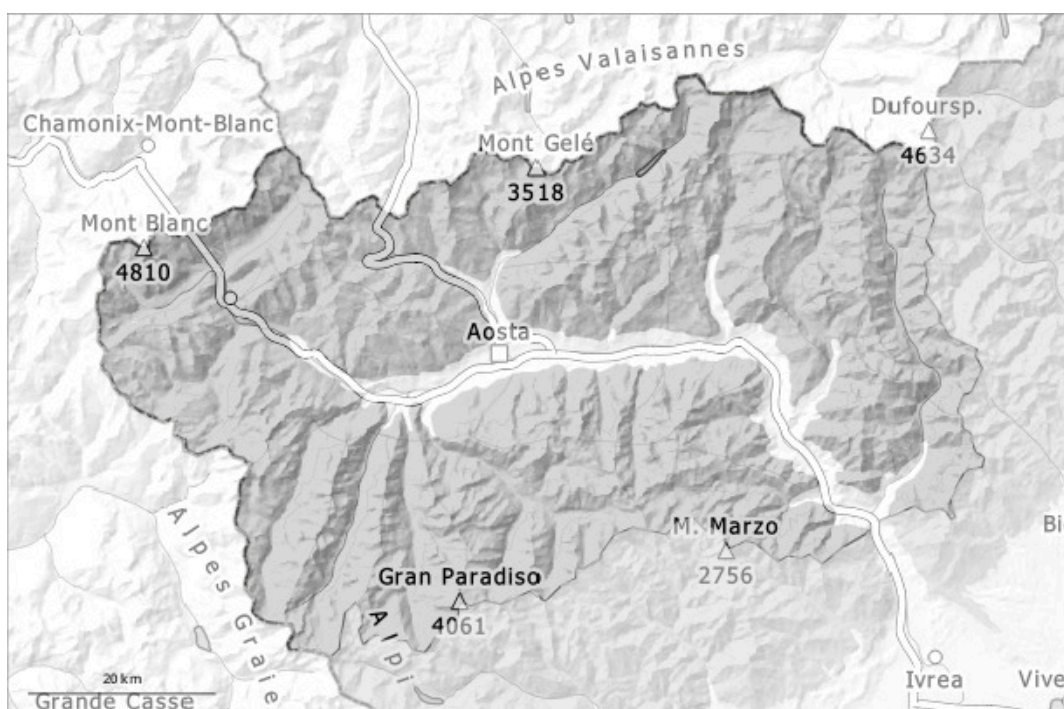


Mattina

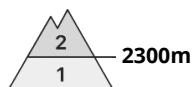
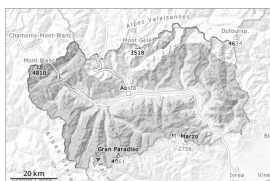


pomeriggio



Grado di pericolo 2 - Moderato

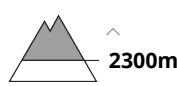
AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 29.03.2025



Strati deboli
persistenti

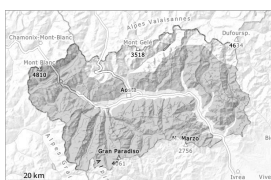


Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

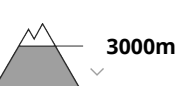
PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 29.03.2025



Neve bagnata



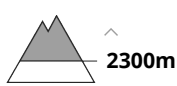
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Sui pendii ombreggiati molto ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Esse possono in parte raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2300 m circa nelle zone escursionistiche poco frequentate. I distacchi provocati di valanghe confermano questa situazione. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste valanghe bagnate spontanee di piccole e medie dimensioni. Ciò specialmente sui pendii ripidi esposti a sud, sud est e ovest al di sotto dei 2800 m circa, come pure sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2500 m circa. In alcuni punti, le valanghe bagnate possono trascinare l'intero manto nevoso bagnato, specialmente sui pendii soleggiati ripidi estremi al di sotto dei 2300 m circa.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono, a livello isolato, ancora instabili al di sopra dei 2700 m circa.

Manto nevoso

Dopo una notte serena, al mattino predominano condizioni favorevoli, poi il pericolo di valanghe bagnate aumenterà.

Con le temperature miti e l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è consolidato, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2800 m circa, anche sui pendii ombreggiati al di sotto



dei 2200 m circa.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2800 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2200 m circa.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2100 m circa c'è solo poca neve.

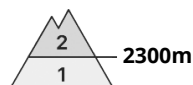
Tendenza

Con il raffreddamento, il pericolo di valanghe umide e bagnate diminuirà. Con il vento proveniente da nord ovest da moderato a forte, aumento del pericolo di valanghe asciutte, principalmente in alta montagna.

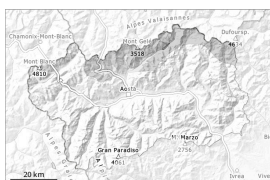


Grado di pericolo 2 - Moderato

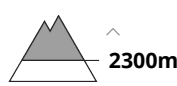
AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 29.03.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

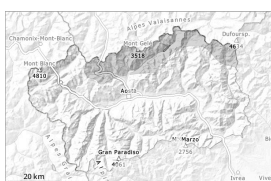
Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

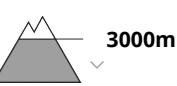
PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 29.03.2025



Neve bagnata



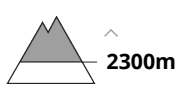
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Sui pendii ombreggiati molto ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili.

Con vento in parte moderato proveniente da nord ovest nella giornata di mercoledì nelle zone in prossimità delle creste e dei passi si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni, principalmente in alta montagna lungo il confine con la Svizzera. Questi possono a volte distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Isolate valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2300 m circa nelle zone escursionistiche poco frequentate. I distacchi provocati di valanghe confermano questa situazione.

Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste valanghe bagnate spontanee di piccole e



medie dimensioni. Ciò specialmente sui pendii ripidi esposti a sud, sud est e ovest al di sotto dei 2800 m circa, come pure sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2500 m circa. In alcuni punti, le valanghe bagnate possono trascinare l'intero manto nevoso bagnato, specialmente sui pendii soleggiati ripidi estremi al di sotto dei 2300 m circa.

Manto nevoso

Dopo una notte serena, al mattino predominano condizioni favorevoli, poi il pericolo di valanghe bagnate aumenterà.

Con le temperature miti e l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è consolidato.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2200 m circa.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2100 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Con il raffreddamento, il pericolo di valanghe umide e bagnate diminuirà. Con il vento proveniente da nord ovest da moderato a forte, aumento del pericolo di valanghe asciutte, principalmente in alta montagna.

